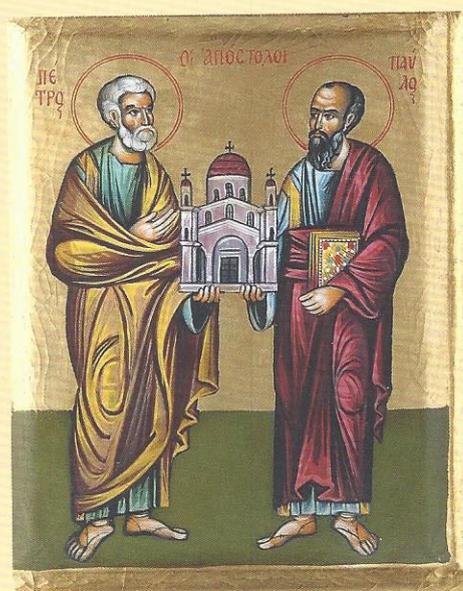


Unità
Pastorale
Santi
Pietro e Paolo



Roncegno Santa Brigida



A cura di **STEFANO MODENA** stefano.modena@tin.it

Comitato pastorale parrocchiale

Da fine anno 2021 è in carica il nuovo comitato pastorale parrocchiale composto da Michele Maurizio Mastrolitti (referente), Monica Murara (segretaria), Lorenzo Bernardi, Liliana Lorenzini, Francesca Modena, Luigi Roccabruna. Francesca Modena e Liliana Lorenzini rappresentano la nostra comunità in sede del Consiglio dell'Unità Pastorale.

Secondo quanto indicato dallo Statuto redatto dalla Diocesi di Trento, il Comitato, in comunione con il Parroco, è corresponsabile della vita della parrocchia ed è segno della vicinanza della Chiesa alle persone del territorio. Il Comitato parrocchiale ha lo scopo di promuovere la vita della Chiesa nella propria comuni-

tà parrocchiale, nel campo dell'annuncio del Vangelo, della Liturgia e della Carità.

Ci teniamo in modo particolare a coltivare l'ascolto con tutta la nostra comunità e ad agire in collaborazione con gli altri organismi parrocchiali. Contiamo sulla partecipazione di tutti!

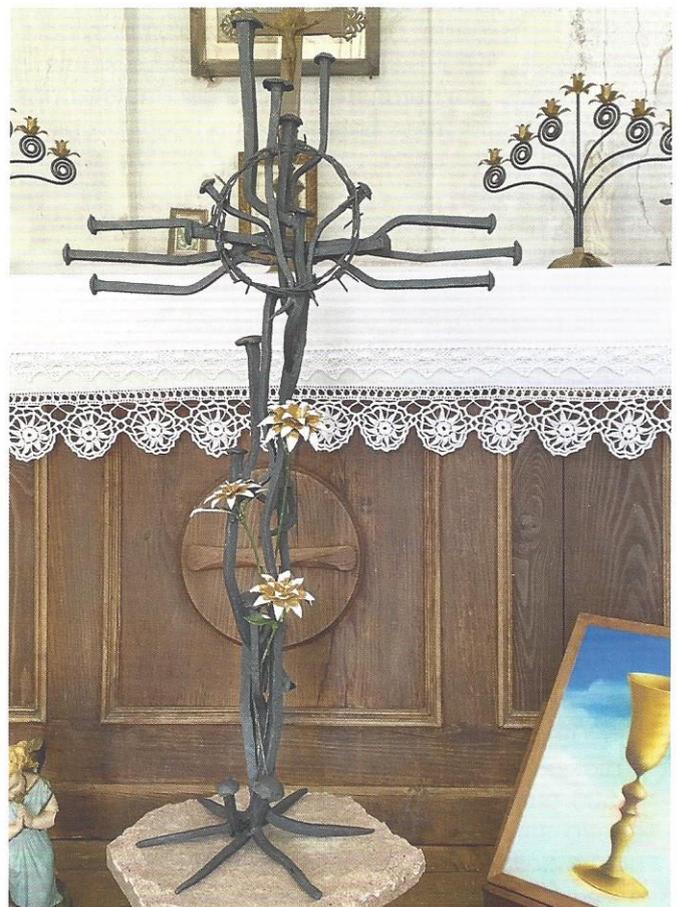
I membri del comitato parrocchiale

Crocefisso in ferro donato alla chiesetta di San Biagio a Tesobbo

In questi giorni il nostro compaesano e artista del ferro. Giulio Boller (ma più conosciuto come Sergio Boller) ha donato alla chiesetta di San Biagio a Tesobbo una sua opera d'arte. Per Sergio non è il primo dono offerto al Santo: anni or sono aveva infatti realizzato dei bellissimi candelabri per l'altare. La nuova opera è un Crocefisso, ed è stata realizzata con dei vecchi chiodi. Non poteva esserci momento più giusto per posizionare questa opera presso la chiesetta: è tempo di Quaresima e questo Crocefisso rappresenta appieno "il momento" che stiamo vivendo.

Chiodi!, che rappresentano la Passione di Cristo morto in Croce per la nostra Salvezza.

Chiodi!, che chiudono porte e isolano le nostre famiglie in un mondo fatto di solo "noi" e solo "io".



La corona di spine con la quale Gesù è incoronato e schernito dai soldati: "...i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora. Poi gli si avvicinarono e dicevano: «Salve, re dei Giudei!». E gli davano schiaffi..."

Corona di spine!, che bambini, donne e uomini scappando dalla guerra e dalla fame, trovano ai confini, muri di diffidenza, di odio e di chiusura.

Corona di spine, in cima alle recinzioni dei campi di concentramento.

Corona di spine, con la quale teniamo "l'Altro" lontano dal nostro cuore e dalla nostra vita, anche chi vuole solo donarci amore. Ma come Gesù dopo la sua Passione, nel giorno della Santa Pasqua, risorge, Sergio ha voluto fare nascere dal crocifisso dei fiori, segno di speranza e di nuova vita.

Un immenso grazie a Sergio da parte di tutta la comunità di Roncegno, e in particolare dai Tesoberi, per il dono offerto alla chiesetta.

Buona Pasqua di Resurrezione

Una Tesobera

Assemblea annuale del Fondo di Solidarietà

Si è svolta lo scorso 31 marzo, in presenza, l'assemblea annuale del Fondo di solidarietà.

L'associazione conta ben 34 soci, e negli ultimi due anni tre sono scomparsi, mentre sei nuovi soci sono entrati a farne parte. Siamo iscritti all'albo provinciale delle associazioni di volontariato profit" e siamo in attesa di transitare automaticamente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) come vuole la riforma del Terzo settore emanata nel 2017 e in via di applicazione.

Godiamo già dallo scorso anno della possibilità di concessione ai soci del beneficio di detrazione fiscale. Non mancano gli obblighi che vuole la riforma come la presentazione del bilancio nel Registro Unico, la registrazione dello Statuto presso l'Ufficio delle Entrate e varie altre incombenze all'insegna della trasparenza. Il bilancio approvato dall'assemblea di circa 20 mila euro ha concretizzato nel corso del 2021 una raccolta di donazioni dei sottoscrittori compreso il Gruppo Missionario locale per oltre 9 000 euro e contributi della nostra Cassa Rurale e di quella Centrale per 4 000 euro.

La distribuzione nel corso dell'anno ha sostenuto i seguenti progetti:

- 5 000 euro per l'Ospedale di Zumbahua in Ecuador dove la pandemia sta aggravando la situazione;
- 2 500 euro per un Centro disabili in Thailandia su indicazione del Centro Missionario diocesano;
- 3 500 euro per il progetto "Dare vita alla vita", un centro sanitario in Togo che si occupa principalmente delle donne sieropositive e dei loro figli;
- 4 000 euro a favore dei profughi della rotta balca-

nica che si sta manifestando come la prevalente emergenza umanitaria;

- 1 000 euro per l'acquisto di generi alimentari nelle missioni che fanno capo al Centro Missionario colpite dalla pandemia;
- 2 000 euro al progetto profughi in Giordania tramite suor Pierina Carli comboniana trentina.

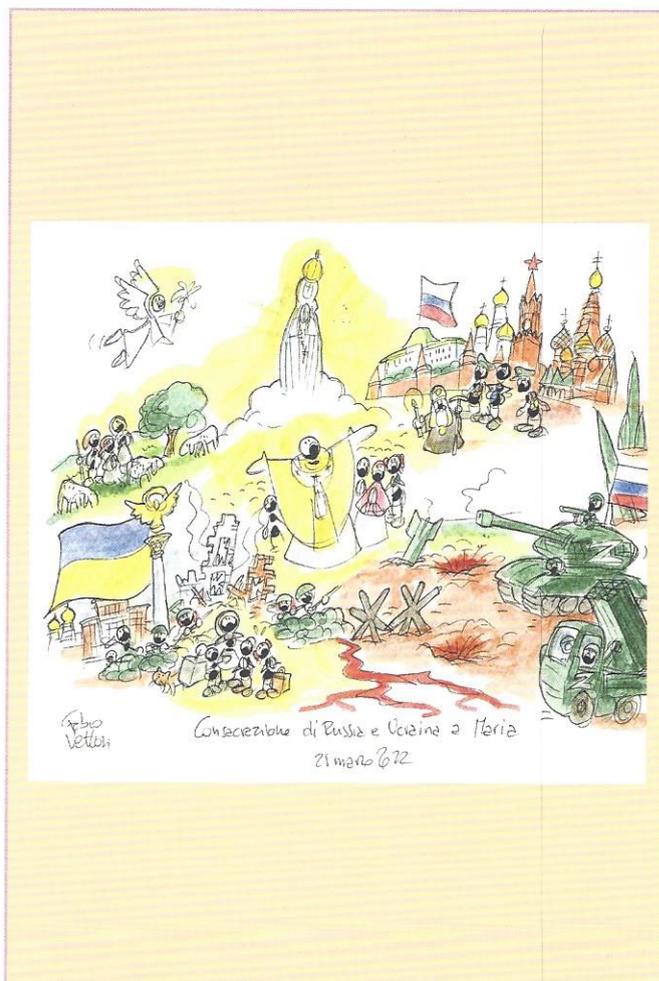
Inoltre sul bilancio 2022 sono già stati destinati 2 000 euro per l'emergenza Ucraina, parte tramite "Solidarmondo", che fa capo in Moldavia alle suore della Provvidenza (della nostra Casa di Riposo) e parte tramite la Caritas diocesana di Trento.

L'assemblea si è conclusa con la proiezione di alcuni video sulla situazione dei profughi e con la presenza del Delegato diocesano della pastorale "Migrantes" Roberto Calzà, che ci ha illustrato quanto è stato fatto a livello provinciale e quanto resta da fare nel campo dell'accoglienza.

Nel dettaglio abbiamo potuto apprendere le difficoltà del settore profughi con particolare riferimento al settore rifugiati politici o per motivi umanitari. Sussistono purtroppo incongruenze legislative che impediscono ai rifugiati di scegliere liberamente la nazione dove stabilire la propria residenza.

Determinante comunque il servizio dell'unità operativa di Cinformi (Centro di informazione sull'immigrazione) della nostra Provincia tramite la quale vengono indirizzati e gestiti i diversi casi.

P.P.



Ronchi



A cura di
ALESSANDRO CAUMO alessandro.caumo@libero.it

Auguri pasquali



Nonostante la lontananza e i rispettivi impegni religiosi, i nostri compaesani padre Dario Ganarin e padre Cesare Casagrande hanno voluto inviarcì anche quest'anno i loro migliori auguri di una serena Pasqua. Con piacere ricambiamo gli auguri pasquali e vogliamo continuare a ricordarli nelle nostre preghiere; li affidiamo al Signore perché li sostenga nella salute e nello spirito.

Festa del perdono

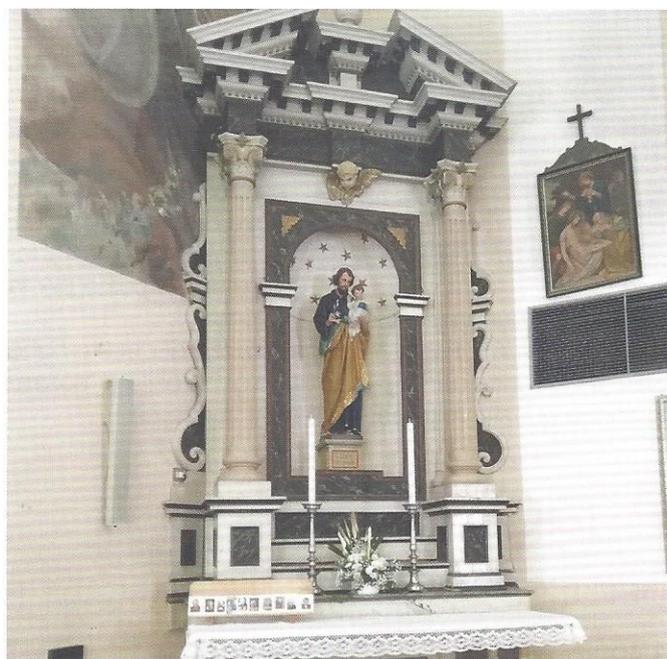
Amorevolmente guidati dalla catechista Alessandra, domenica 3 aprile hanno celebrato il sacramento della Riconciliazione sei bambini della nostra parrocchia: Beatrice, Celeste, Josh, Marina, Marisol e Peter.



Come comunità parrocchiale vogliamo accompagnare con la preghiera e con il giusto esempio questi bambini. Il dono di questo sacramento porti loro nel cuore la pienezza di Gesù buono e misericordioso.

San Giuseppe

La festività di San Giuseppe, come da tradizione, coincide con la festa del papà. Il Comitato pastorale parrocchiale ha così deciso di animare la celebrazione del 19 marzo invitando tutti i papà del paese, i quali hanno positivamente risposto all'invito. Nell'omelia don Paolo ha ricordato la figura di San Giu-



Laurea



Il 25 febbraio scorso, presso l'Università degli Studi di Padova, **ALEXIA GANARIN** si è laureata in Chimica e Tecnologie farmaceutiche discutendo con il prof. Eugenio Ragazzi la tesi dal titolo: "Studi in vitro su cellule di osteosarcoma MG63: differenze del fenotipo mitocondriale nella resistenza alla doxorubicina", con votazione finale di 110.

Ad Alexia le congratulazioni da parte della nostra comunità per il prestigioso traguardo raggiunto.

seppe, sposo di Maria; con il suo agire Giuseppe si presenta come il padre della tenerezza e dell'obbedienza verso Dio.

Durante la Messa abbiamo pregato per tutti i papà del mondo: per coloro che vivono in zone di guerra, per quelli con problemi di salute o costretti per vari motivi a stare lontani dalle loro famiglie.

Iniziative solidali



Un impegno che da anni viene portato avanti con costanza e dedizione! Stiamo parlando delle volontarie dell'AIL che in prossimità delle feste pasquali si sono messe a disposizione per la vendita delle uova di cioccolato il cui ricavato è andato a favore della ricerca per la

lotta contro leucemie, linfomi e mieloma.

Le volontarie AIL ringraziano per mezzo di queste righe tutta la comunità per la sensibilità e generosità dimostrata anche questa volta per sostenere la ricerca.

Anagrafe

DEFUNTO

4 aprile **TULLIO ZURLO** di anni 77

Marter



A cura di
GIANLUCA MONTIBELLER glmontibeller@gmail.com

Quando le immagini incontrano le parole

Alcuni passaggi della Passione secondo Giovanni prendono forma sulla croce della nostra sacrestia.

...e intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo...



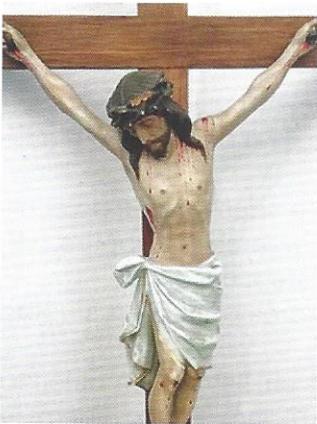
...si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero...



...Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei»... era scritta in ebraico, in latino e in greco...



...Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito...



...vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua...

La Via Crucis dei bambini

I bambini della catechesi hanno rappresentato la loro Via Crucis con simboli e immagini: la lavanda delle mani di Pilato, la frusta della flagellazione, la corona di spine, i chiodi, la pietra del sepolcro e la resurrezione.



Curiosità

Se pensiamo alle raffigurazioni del Cristo crocifisso, molto probabilmente lo vediamo col capo chino, ormai spirato e il costato trafitto, sanguinante. In chiesa, a Marter, è custodito un crocifisso un po' particolare che ritrae Gesù ancora in vita, il volto e lo sguardo sono rivolti verso l'alto, verso il Padre, e il torace appare scavato ma ancora intatto.



Nuova illuminazione

Nelle scorse settimane sul piazzale della chiesa si sono svolti dei lavori di ammodernamento dell'illuminazione pubblica.

L'intervento rientra nel progetto più ampio del comune di Roncegno che prevede la sostituzione dei vecchi corpi illuminanti con dei nuovi a led, così da abbassare consumi e costi, mantenendo l'importante servizio di illuminare le vie del paese. La spesa è finanziata da contributi statali. I precedenti lampioni a tre bocce, ormai oscurate e dalla luce flebile, sono stati rimpiazzati da strutture singole più alte e disegnate in maniera da garantire la migliore efficienza.

Questa attenzione da parte dell'amministrazione comunale contribuisce a dar lustro, è proprio il caso di dirlo, agli spazi parrocchiali.



Recita del rosario

Nelle sere di maggio ritorna la recita del rosario: i giorni e l'orario saranno esposti presso i capitelli interessati o consultabili in chiesa/bacheca.

Da maggio la messa della domenica sarà alle 19.30

Anagrafe

DEFUNTA

15 marzo

GINA DALLA PRIA

ved. Pernechele

di anni 85



Novaledo



A cura di

STEFANIA DE NITTO stefania.denitto@gmail.com

LORENA DEBORTOLO lorenadebortolo@gmail.com

Ricominciamo le attività in oratorio

Un caldo pomeriggio primaverile ha accompagnato il ritorno delle attività in oratorio.

Dopo mesi di fermo, gli animatori hanno incontrato i bambini in canonica proponendo giochi all'aperto, che sono stati molto apprezzati.

Come spesso diciamo, non sempre servono grandi attività per divertirsi: spesso il semplice trovarsi è la carica migliore per trascorrere un pomeriggio divertente.

Proseguono, inoltre, gli incontri del venerdì sera dopo la Via Crucis con i ragazzi del gruppo medie e superiori.

Notevole la partecipazione e spesso il tempo scorre così in fretta da non accorgersene neppure... In un battibaleno è ora di andare a casa.

Una sera in particolare ha creato un gran stupore tra i ragazzi...

Nuovi giochi in scatola ed un fiammante calcetto accompagneranno da ora il loro tempo libero in oratorio.

Un grazie di cuore a chi, partecipando ai nostri mercatini, ne ha reso possibile l'acquisto!

I giovani incontrano il vescovo Lauro



“Sapete, non l’ho mai detto a nessuno, ma stasera sento di potermi fidare di voi...”: ecco le parole che il vescovo Lauro ha rivolto ai ragazzi venerdì 18 marzo in occasione dell’incontro con i giovani della Valsugana, che si è tenuto nella chiesa arcipretale di Levico Terme. Un incontro gioioso, pieno di canti e preghiere, ma soprattutto di testimonianze di vita, la vita del nostro Vescovo. Che non ha esitato a raccontare gli episodi più forti della sua giovinezza, quando era un ragazzo introverso e pieno di tristezza per la mancanza di suo padre, quando anche il punto di riferimento che aveva trovato in un giovane prete che gli era amico è venuto a mancare per un incidente, quando ha capito qua era la sua chiamata nel farsi prete, ed è stato finalmente avvolto da una grande pace.

Le orecchie e i cuori di questi ragazzi sono avidi di

sentire le sue parole, e anche quando qualcuno giustamente chiede che significato ha parlare di “vita eterna”, Lui risponde subito: “La vita eterna comincia con la tua vita sulla terra...”

E parla a loro della sua infanzia un po’ triste, del suo sogno più grande, quello di rivedere suo padre... del fatto che lui non ha chiesto di essere vescovo, ma non ha fatto neanche in tempo ad accorgersene che aveva già la nomina di papa Francesco in mano! E quando l’incontro si chiude, dopo la preghiera finale, il vescovo Lauro si ferma e saluta ad uno ad uno questi ragazzi che sono accorsi per ascoltarlo, (come un personaggio famoso!) e che porteranno a casa e nel cuore il ricordo di questa serata speciale.

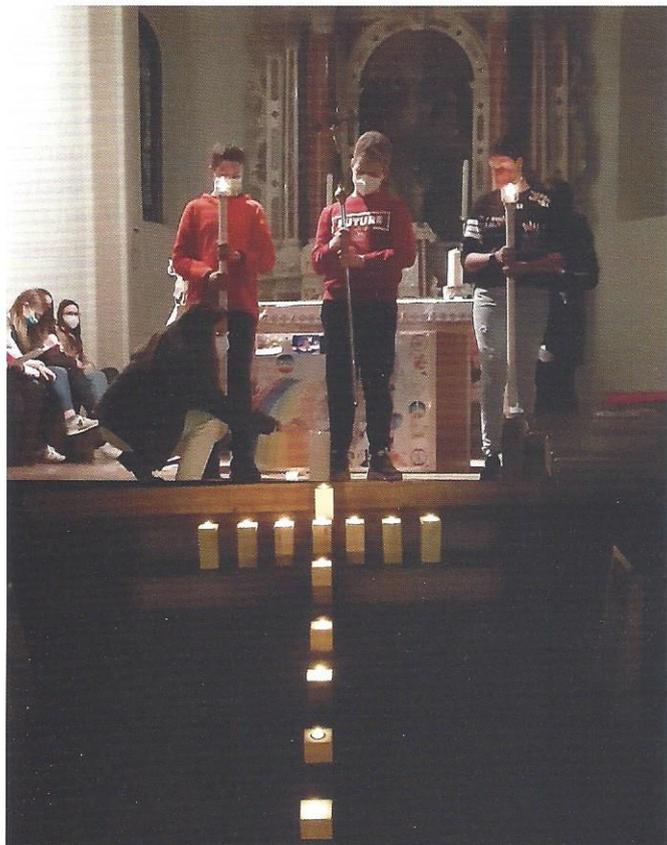
La prima Riconciliazione

“Grazie, Signore, del dono della Confessione. È bello essere perdonati da papà e mamma. È bello sentirsi perdonati da te quando sbagliamo. Con il perdono ritorna la gioia. Questo dono aiuta anche noi a perdonare. Fa’ che questa confessione sia la prima e non certo l’ultima; se proprio tu ci perdoni, non avremo paura di niente”. Con questa preghiera i bambini di terza elementare si sono accostati al sacramento della riconciliazione.

Ecco che Bruno, Mattia, Ivan, Devid, Leonardo, Giovanni, Elena, Alyssa, Giulia, Matthias, Rebecca, Ilaria ed Erika hanno incontrato il perdono di Gesù sabato 2 aprile, accompagnati dal loro catechista Giuseppe e dalla mamma Monica. Questo cammino appena cominciato sia l’inizio per questi bambini di un lungo viaggio insieme al loro amico Gesù, consapevoli che Egli li accompagna in ogni momento della loro vita.

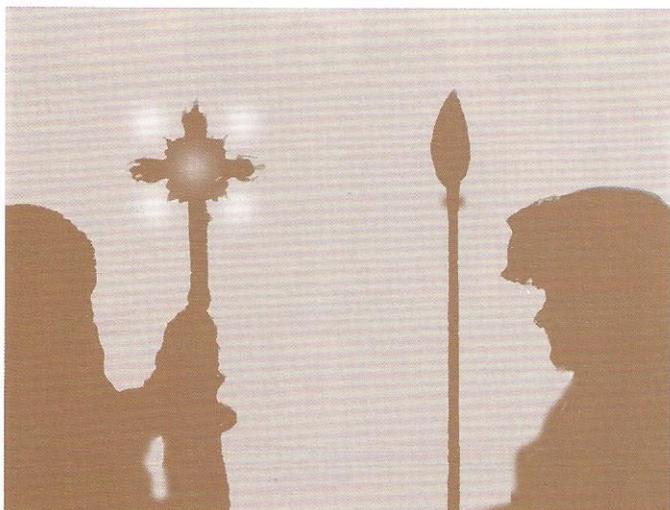


Via Crucis 2022



Qualcuno potrebbe chiedere (o magari solo pensarlo e non dirlo!): perché fare la Via Crucis? perché ripercorrere le tappe della Passione di Gesù Cristo e il suo percorso fino al Golgota per essere crocifisso?

Noi cristiani sappiamo bene che in questo modo riusciamo a pensare, se non a capire, quello che Gesù ha fatto per noi: è un momento fondamentale nella vita di noi fedeli, per il suo significato profondo di unione intima con Cristo nel momento della sua sofferenza e del suo sacrificio. È per questo motivo che il Comitato Parrocchiale ha chiesto a diversi gruppi di animare in un venerdì diverso le varie Via Crucis. Ecco allora quella animata dal Comitato Parrocchiale con una preghiera speciale contro la guerra, e con il canto finale



“Risposta”; quella animata dal Gruppo Oratorio rivolta principalmente agli adolescenti e rappresentata con le “ombre cinesi”; dal Gruppo Missionario, che ha ricordato tutti i missionari martiri; dai bambini della Catechesi, che hanno partecipato numerosi e hanno letto con impegno le loro stazioni; ancora quella del Gruppo Oratorio svolta quasi totalmente al buio con una grande croce di candele che venivano accese una ad una ad ogni stazione. Venerdì 8 aprile è prevista anche la Via Crucis itinerante per le vie del paese: quando questo numero di Voci Amiche arriverà sarà già attuata... Speriamo che in questi momenti chi ha partecipato si sia sentito più vicino alla sofferenza di Cristo morto e risorto per noi. Buona Pasqua a tutti!

Il Comitato Parrocchiale

Pace... nella scuola primaria



Abbiamo aderito al Progetto “La luna di Kiev” al quale hanno partecipato tantissime scuole di Trento e delle valli trentine.

L'8 marzo tutte queste scuole alle ore 11 si sono trovate per fare un momento di riflessione sulla pace.

Noi abbiamo letto la poesia di Rodari e poi abbiamo fatto un minuto di silenzio. Nei giorni precedenti ogni classe ha svolto attività inerenti all'educazione alla pace e per concludere abbiamo preparato lo striscione con l'impronta di tutti i bimbi della scuola.

Il Rosario del mese di maggio

Come ogni anno nel mese di maggio, mese dedicato a Maria, verrà recitato il Rosario che sarà proposto al lunedì, martedì e mercoledì nella Chiesa Parrocchiale.

Al giovedì verrà celebrata la messa al cimitero, mentre per i quattro venerdì di maggio la recita del Santo Rosario verrà proposta all'aperto, e precisamente:

6 maggio al Capitello di Via Stazione (davanti alla casa di Bruno Lenzi)

13 maggio al Capitello di Casa Cipriani in Via Dallapè

20 maggio a San Desiderio

27 maggio in Via Margoni presso il cortile di Franco Francesconi.

Tutte le funzioni verranno celebrate alle ore 20.

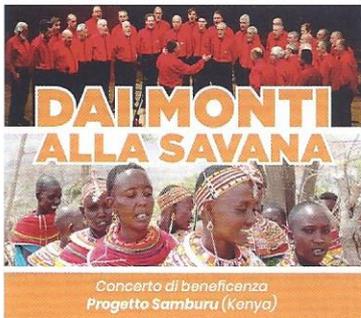
Ci auguriamo che l'invito a partecipare a questi appuntamenti sia gradito e possiate partecipare numerosi!

Il Comitato Parrocchiale

Auguri di Buona Pasqua

Dalle pagine di questo periodico anche noi porgiamo a tutti gli auguri di buona Pasqua! E dopo il periodo troppo lungo in cui ci siamo sentiti davvero più soli, sia per tutti una rinascita, un guardare alla vita con fiducia ed ottimismo, un "passare oltre" come la stessa parola Pasqua vuol significare. Auguri a tutti!

Lorena e Stefania



Il Gruppo missionario di Novaledo con il coro Monti Pallidi di Laives invita tutti al concerto di venerdì 29 aprile, alle ore 20.30 in chiesa.

Anagrafe

DEFUNTI

ALFREDO DUFOUR
di anni 82



ELDA MOLTRER
ved. Filippi di anni 84



L'ovo de Pasqua

La tradizione de Pasqua la era tanto bela
parché de ano in ano la era sempre quella.

Ste pore galinate le feva tanti oveti
così le fea contenti i popi e anca i toseti.

Le scorze dele ziole i podega rencurar
e insieme ai ovi i le feva cusinar,
par darghe en biondo, en bel color,

che po' el piaseva a tuti e ognun de lor.
Sta snià de ovi co i era coti ben,

i li lasava vegner fredì, ma par ben.

E i popi i mirava e i vardava
pensando a quanti che ognun i ne ciapava.

El dì de Pasqua i oveti i divideva
ai grandi doe e i popi uno i ne ciapeva.

I ghe imprestava dopo o zingue o diese schei
parché i poda zugar sti bei putei.

I se meteva tuti fora tal cortio
e ovi in fila uno a drio a drio,

e po' col soldo i lo mirava
e fortunà quel che lo ciapava.

Tuto el dì a mirar col soldo i ovj coti
ciapai dai grandi e mai dai pori popi.

Ala fin sti ovi i era frantumai
e da tuti insieme po' magnai.

Questa l'era la Pasqua de sti ani
che i feva tuti quanti i me paesani,

con en ovo par regalo e diese schei imprestai
l'era en mucio e mostra de regai.

Così i se dievertiva e i era ben contenti
de zugar con l'ovo e magnarlo coi parenti.

Così finia la festa in alegria
cantando sentai sula banca de for de casa mia.

Questa poesia è stata trascritta da **Carmela Trentin** di Torcegno, con costante ricordo per l'indimenticabile cara amica Fausta Trentin autrice della poesia stessa (1990). Ci ricorda la tradizione del gioco del "Tiro ai ovi" con una moneta. Gioco per piccoli e grandi comune in molti nostri paesi in periodo pasquale.